



Loretta Chiantaretto
General Manager di GENERIX GROUP
Italia

IN QUALITÀ DI SOFTWARE VENDOR, COME RITENETE CHE LA TECNOLOGIA POSSA AIUTARE LA LOGISTICA? E, A SUA VOLTA, LA LOGISTICA AIUTARE LA RIPRESA?

Io ritengo che la capacità di innovare in generale, e non solo quindi sul fronte della tecnologia, sia indispensabile oggi più che mai, e anche in ambito logistico, proprio considerando il perdurare delle difficili condizioni economiche a livello globale. In Generix Group noi siamo a fianco delle aziende, nell'esecuzione e nell'ottimizzazione dei loro processi logistici, con l'offerta di soluzioni software innovative per il valore tecnologico, sia verticali (WMS, TMS, VMI, soluzioni per il monitoraggio real-time delle prestazioni logistiche) sia infrastrutturali, finalizzate nello specifico all'integrazione di dati, applicativi e processi (piattaforme EDI/EAI, portali B2B). Strumenti indispensabili per supportare lo sviluppo aziendale, ma ovviamente l'evoluzione tecnologica da sola non è sufficiente perché le aziende possano essere veramente competitive... Quella della crescita, della competitività è una sfida sempre più complessa e per cui, a mio avviso, occorre sperimentare approcci innovativi a 360°.

Ad esempio quali?

Penso alle aziende che, ormai già da qualche anno, stanno adottando una gestione collaborativa "spinta" della supply chain e che, proprio in virtù di questa scelta innovativa e anche coraggiosa, sono riuscite ad ottimizzare i loro processi logistici e ad aumentare la propria competitività.



Qui parlo dell'implementazione di modelli collaborativi che si spingono ben oltre il fronte dell'integrazione informatica e della condivisione documentale, progetti che ineriscono all'execution della supply chain: gestione approvvigionamenti, magazzino, trasporti.

Quello dei trasporti, ad esempio, è un ambito in cui si possono ottenere risultati molto importanti grazie ad una gestione collaborativa che coinvolga gli attori della filiera. Abbiamo al nostro attivo diversi casi d'oltralpe citabili, progetti che ci hanno visti coinvolti in qualità di partner per la tecnologia TMS per realtà ovviamente anche complesse e strutturate (come PepsiCo France oppure Dunlop e Continental, ad esempio). Qui però vorrei parlare di un caso forse "minore" per potenzialità di risonanza mediatica, ma molto interessante e credo anche particolarmente



tecnologia

>> Inchiesta

Logistica oggi e domani...
Mercato

PER QUANTO VI RIGUARDA, NEL 2012 AVETE INTRODOTTI DEI CAMBIAMENTI SIGNIFICATIVI NELLA VOSTRA OFFERTA E NEL VOSTRO MODO DI FARE BUSINESS E PENSATE DI INTRODURNE ALTRI A BREVE?

Nell'anno che si è appena chiuso abbiamo messo in commercio una nuova versione importante del nostro TMS per la gestione trasporti e lanciato una nuova soluzione "chiavi in mano" per la gestione della logistica dell'e-commerce, GCS Pack e-logistica, che sta riscontrando un buon livello di interesse.

Si tratta di una soluzione innovativa che si avvale delle tecnologie Generix per la gestione del magazzino (GCS WMS) e dei trasporti (GCS TMS), adattandole alle esigenze del settore e-commerce in un modulo pre-parametrizzato con il quale è possibile gestire in modo semplificato e più rapido tutte le peculiarità dei sistemi logistici al servizio delle vendite on-line (spedizioni di piccoli volumi su molteplicità di destinazioni, gestione di ampie gamme prodotti, necessità di consegne rapide ed efficienti, gestione dei resi più articolata, ad esempio).

Il successo commerciale delle aziende e dei retailer che operano in e-commerce è indissolubilmente legato alla qualità delle prestazioni della logistica, caratteristica che li costringe a ridiscutere ogni fase della supply chain "tradizionale", allo stesso tempo ovviamente dovendo sempre tenere sotto stretto controllo il rendimento dell'attività.

Del resto, sappiamo dagli studi di settore che anche in Italia l'e-commerce riveste un ruolo strategico nel processo di rinnovamento economico del Paese, con un trend di crescita che si è mantenuto significativamente costante nell'ultimo quinquennio. Tutto ciò ci rende confidenti che la nostra soluzione possa essere bene accolta dagli operatori del comparto e che possa contribuire a sostenerne lo sviluppo.

Per il 2013 invece abbiamo in previsione il rilascio di una versione maggiore di GCI TradeXpress, la nostra piattaforma per l'integrazione intra- ed inter-aziendale di dati, applicativi e processi, caratterizzata da elevata flessibilità d'impiego ed utilizzabile anche nell'organizzazione del trasporto collaborativo, nonché ovviamente alcune evoluzioni tecnologico-applicative delle soluzioni della gamma Generix Collaborative Supply Chain.

Come vede noi scommettiamo contro la crisi e l'augurio a tutti per il nuovo anno è di riuscire a vincere bene e presto questa scommessa.

significativo per un certo "parallelismo" con la nostra realtà italiana, se guardiamo alla struttura e al territorio.

In Bretagna, regione ubicata a 500 km di distanza da Parigi, di cui 300 senza autostrade, 8 piccole/medie aziende alimentari hanno scelto di organizzarsi per condividere i trasporti per le consegne alla GDO: da sole non ce la facevano a soddisfare le richieste di piccoli quantitativi con consegne frequenti imposte dalla GDO e molte di esse rischiavano il tracollo. Così, persino produttori tra di loro concorrenti hanno deciso di condividere i mezzi di trasporto e, ottimizzando in questo modo la saturazione dei carichi e i giri, sono riusciti a sviluppare le vendite sul canale della grande distribuzione e a mantenere in vita un polo produttivo strategico per quella regione. D'altra parte, se in tempi di vacche magre, anzi magrissime! come questi, un'azienda riesce a risparmiare sui costi logistici, grazie all'adozione di soluzioni e modelli di condivisione, e ha di conseguenza risorse maggiori da investire sulla qualità dei prodotti e dei servizi che offre, ecco questo non è proprio un vantaggio da trascurare... non le pare? E questi processi di mutualizzazione, che potrebbero sembrare idee rivoluzionarie, sperimentali o azzardate, sono già invece dei casi reali, misurabili e replicabili anche qui, con i dovuti adattamenti alle peculiarità del contesto italiano.

Ecco, questo è un esempio di ciò che io considero fare davvero innovazione strategica per la crescita, a sostegno della ripresa e dello sviluppo.